

**POZZA.** Il convegno promosso alla Cassa rurale di Fassa e Agordino

Una casa in fase di restauro edilizio: all'oratorio di Pozza si è parlato delle novità fiscali che agevolano i nuovi interventi



## Ristrutturazioni, tutte le agevolazioni

**POZZA DI FASSA -** Ristrutturazioni edilizie ed interventi per il risparmio energetico, con le nuove agevolazioni fiscali. È stato il tema del convegno organizzato nei giorni scorsi dalla Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino presso l'oratorio di Pozza di Fassa, tra l'altro con una folta partecipazione di cittadini particolarmente interessati a questa problematica.

In questo periodo di emergenza economica, è stato sottolineato, arriva una buona notizia per i cittadini e le imprese, dopo che il «Decreto Sviluppo», recentemente trasformato in legge, ha fatto salire l'agevolazione fiscale ed aumentato la soglia dell'importo dei lavori detraibile dalle imposte, per i bonus Irpef sulle ristrutturazioni edilizie e per gli interventi di efficienza

energetica, rendendo lo sconto fiscale decisamente interessante. La serata, coordinata da **Renato Nazario Micheluzzi**, commercialista valligiano e membro del consiglio di amministrazione della stessa Cassa Rurale ladina, ha registrato l'intervento di **Mauro Comin**, revisore contabile e consulente in materia fiscale societaria, che ha fornito notizie e delucidazioni sulle

agevolazioni fiscali e sulle detrazioni che interessano uno dei settori più importanti per la crescita del Pil nazionale. L'incontro è stato anche l'occasione per presentare, da parte del direttore **Luciano Braito**, i prodotti finanziari dell'Istituto di credito per il sostegno finanziario delle operazioni di ristrutturazione. Molto partecipato il dibattito che è seguito alle varie relazioni. **M. F.**

**DAIANO** Nel Paes con Cavalese, Carano e Varena: idroelettrico, fotovoltaico, cogenerazione, biogas

## Creare energia risparmiando

**MARIO FELICETTI**

**DAIANO -** Il futuro di Daiano si misura con una serie di progetti strettamente legati ad iniziative di risparmio energetico. Gli obiettivi sono due: prestare molta attenzione all'ambiente e recuperare risorse importanti per le casse comunali, alle prese con contributi provinciali sempre minori, a causa delle attuali crisi economica che sembra ancora molto lontana dal suo epilogo. Se ne è parlato lunedì sera a Daiano,

I progetti prevedono una centralina sull'acquedotto, pannelli fotovoltaici sul centro raccolta materiali e l'utilizzo del cippato



nel corso di una assemblea pubblica convocata dal sindaco **Elvio Partel**. Lo stesso Partel ha richiamato in apertura l'iniziativa dell'Unione Europea che ha chiesto ai Comuni di aderire alla campagna «Energia sostenibile per l'Europa», promuovendo un migliore utilizzo delle fonti energetiche e di conseguenza una migliore qualità della vita, con la riduzione del 20% delle emissioni di CO2 (anidride carbonica) entro il 2020. Insieme ai Comuni di Cavalese, Carano e Varena, è nato quindi il Paes (Piano di azione per l'energia sostenibile), che per Daiano prevede una serie di progetti di particolare rilevanza. I programmi futuri sono stati illustrati in dettaglio dall'ingegner **Franco**

**Garzon** di Trento per la parte tecnica e dall'avvocato **Fabio Salvatore** sotto il profilo degli investimenti. In sostanza, i progetti sono quattro. Il primo riguarda la realizzazione di una centralina idroelettrica sull'acquedotto comunale, partendo dal serbatoio «Varena» e che si può fare subito, iniziando i lavori già nella primavera del 2013. Il costo presunto è di 250.000 euro, con rientro dell'investimento nel giro di otto anni. Il secondo è un impianto fotovoltaico da 12 kw, installato sul tetto del Centro Raccolta Materiali, realizzato da poco, con una spesa abbastanza contenuta di 20.000 euro. Si pensa poi di mettere a frutto la disponibilità di cippato, questa volta in sinergia con i Comuni di Carano

Da sinistra l'ingegner **Franco Garzon**, il sindaco **Elvio Partel** e l'avvocato **Fabio Salvatore** che hanno illustrato il futuro di Daiano e dei paesi limitrofi che prevede una serie di progetti strettamente legati a iniziative di risparmio energetico. Gli obiettivi sono due: prestare molta attenzione all'ambiente e recuperare risorse importanti per le casse comunali, alle prese con contributi provinciali sempre minori, a causa dell'attuale crisi economica che sembra ancora molto lontana dal suo epilogo.

e Varena e senza Cavalese che già destina il proprio materiale alla centrale del teleriscaldamento. La disponibilità attuale è calcolata in 1.697 tonnellate (456 a Daiano, 775 a Varena e 466 a Carano) e sarebbe impiegata per attivare, nei pressi del campo sportivo di Varena, un impianto di cogenerazione in grado di produrre energia elettrica ed energia termica. La spesa prevista è di 150.000 euro, con il rientro dell'investimento in 13 anni. Se poi arrivasse il contributo provinciale del 60%, il periodo si ridurrebbe a tre/quattro anni.

Per Daiano, che avrà la propria quota di introiti su base proporzionale, significherebbe poter contare su fondi sufficienti a cambiare le caldaie del municipio e della scuola materna ed a finanziare altri interventi destinati a contenere i consumi. Infine un quarto progetto riguarda la realizzazione di un impianto a biogas, su un'area di 5.000 metri quadrati adiacente al caseificio sociale Val di Fiemme, a valle della SS 48, in comune catastale di Carano. Costo un milione di euro, rientro entro una decina di anni. Con la produzione di energia elettrica e termica (quest'ultima destinata anche allo stesso caseificio) e l'opportunità di riutilizzare nei campi, come fertilizzanti, i residui del biodigestore. Per il Comune di Daiano, tutte queste iniziative porterebbero ad una riduzione del 21,11% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

Dopo le delucidazioni dell'avvocato **Salvatore** su tutti gli aspetti legali-burocratici, è seguito un interessante dibattito che ha coinvolto il pubblico. «Vogliamo fare cose concrete, non solo carte» ha ribadito l'ingegner **Garzon**, in piena sintonia con il sindaco **Partel**, pronto e deciso a partire al più presto.

### IN BREVE

#### TESERO

**Communitas Vallis**  
Venerdì prossimo nella sala bavarese si terrà un convegno dal titolo **Communitas Vallis**, promosso dalle comunità di valle di Fiemme, Fassa e Primiero e che parlerà delle origini e dei fondamenti giuridici delle istituzioni comunitarie delle tre vallate. Una prima sessione al mattino si occuperà delle comunità rurali nell'ambito alpino con gli interventi di **Rodolfo Taiani** del Museo Storico di Trento, **Gian Maria Varanini** dell'Università di Verona, **Massimo Della Misericordia** dell'Università La Bicocca di Milano e **Mauro Nequinto** della Soprintendenza della Provincia di Trento. Nel pomeriggio interventi di **Italo Giordani**, storico, **Cesare Bernard**, presidente del **Comun General di Fassa** e **Ugo Pistoia** della Soprintendenza di Trento. Alla fine tavola rotonda con i presidenti delle tre Comunità di Valle.

#### PREDAZZO

**Assemblea Fotoamatori**  
Il Gruppo Fotoamatori di Predazzo è convocato in assemblea alle ore 17 di venerdì presso la sede allo **Sporting Center**.

#### ZIANO DI FIEMME

**Corso di cucina**  
**Ziano Insieme** organizza un corso di cucina della durata di due lezioni martedì 20 e giovedì 22 novembre. Appuntamento alle ore 20 presso la cucina comunale adiacente al campo sportivo. Per informazioni **Gabriella 0462/571454** o **346/0899932**.

### FIEMME-FASSA

Incontro di Transdolomites al ministero dell'Ambiente

## Il treno dell'Avisio piace a Roma

**FIEMME E FASSA -** Transdolomites ha presentato il Treno dell'Avisio a Roma al Ministero dell'Ambiente che ha espresso grande interesse per questo progetto e ritiene che esso corrisponda in pieno agli obiettivi delle politiche dei trasporti e dell'ambiente italiana ed europea che, per la regione alpina, sono sancite dal Protocollo trasporti della Convenzione delle Alpi, recentemente ratificato anche dall'Italia su iniziativa del governo Monti. L'incontro svoltosi a Roma è durato due ore e al termine è stato diffuso un comunicato congiunto nel quale si afferma che «Riteniamo esemplare l'ipotesi progettuale portata avanti da Transdolomites, in quanto perfettamente calata nello spirito con cui è stato a suo tempo elaborato, e recentemente ratificato in Italia, il Protocollo Trasporti della Convenzione delle Alpi. Comprendiamo infatti la

portata delle sfide che si sono prefissati i proponenti per passare da un'idea ad un progetto vero e proprio, in grado di realizzare una rete infrastrutturale che contribuisca fattivamente all'integrazione delle valli Cembra, Fiemme e Fassa. In tal senso siamo molto interessati a seguire lo sviluppo dell'idea progettuale che ci auguriamo possa trovare adeguato appoggio presso gli enti locali competenti. Ove necessario, inoltre, non mancheremo di dare il nostro indirizzo e

coordinamento». Il Ministero dell'Ambiente dunque monitorerà con interesse nei prossimi anni gli sviluppi del progetto, che rappresenta un modello di mobilità sostenibile replicabile in altre aree alpine. Per questa ragione, il Ministero dell'Ambiente ritiene che il Treno dell'Avisio costituisca un'esperienza significativa che potrà essere posta all'attenzione internazionale durante la Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi negli anni 2013 e 2014. La giornata romana è proseguita con un successivo incontro di Transdolomites con il direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea al quale è stata presentata l'idea progettuale della ferrovia dell'Avisio. Anche in questo caso la proposta ha raccolto un forte apprezzamento sottolineando tra l'altro quanto importante sia il ruolo dei cittadini nella

partecipazione della programmazione del loro futuro. In questo senso il lavoro di coinvolgimento e consultazione del territorio il lavoro svolto da Transdolomites è in linea con lo spirito europeo. La Commissione ha chiesto di essere costantemente informata sull'evoluzione del progetto al fine di valutare un futuro accesso ai finanziamenti europei. La missione Roma ha avuto in programma altri incontri mirati alla programmazione di azioni volte alla ricerca dei finanziamenti a favore del progetto e futura costruzione dell'infrastruttura ferroviaria. Al termine dei due giorni di permanenza a Roma, valutati gli esiti di quanto emerso dal ciclo di incontri, Transdolomites ha fissato il cronoprogramma di lavoro successivamente alla realizzazione e presentazione dello studio di prefattibilità che dovrà essere realizzato dall'Università di Verona per incarico del Bim.



Un treno della linea Merano-Malles Venosta

M2091107

Preventivi e consulenza gratuita

**Del Marco**

**INVESTIGAZIONI**

www.delmarcoinvestigazioni.com

Bonifiche cellulari, auto appuntamenti a partire da 200 euro. Infedeltà, stalking, molestie. Recupero sms, foto, file cancellati dal tuo cellulare o computer. Monitoraggio di automobili private o aziendali con sistema Global Positioning System.

Contattaci (h24) al **335 7001040**